

relazioni tra i due Paesi in un quadro europeo. Villa Vigoni promuove la ricerca e la diffusione della conoscenza multidisciplinare, rivolgendosi in particolare alle giovani generazioni; le attività programmate per il 2022 saranno dedicate in modo specifico alle tematiche del consolidamento della democrazia e della costruzione europea. L'Ente promuoverà un ciclo di seminari per favorire un dibattito aperto sulle fondamenta e sulle prospettive dell'Europa, cui il Centro italo-tedesco contribuisce creando spazi di dialogo condivisi per esperti e per un pubblico più ampio intorno all'identità culturale, sociale e politica dell'Europa. Il contributo di 150.000 euro alle attività di Villa Vigoni consentirà di realizzare venti seminari dedicati alla costruzione di una comune cultura di pace e alla stabilizzazione democratica attraverso il rafforzamento della costruzione europea e la valorizzazione della memoria comune, e destinati in particolare alle giovani generazioni europee.

**Il Premio dei Presidenti per la Cooperazione comunale tra Italia e Germania** è ugualmente inteso a rafforzare la cultura di pace e la stabilità democratica in Europa, attraverso la promozione di iniziative a livello locale. La cooperazione tra enti locali, esemplificata dagli oltre 400 gemellaggi tra Comuni italiani e tedeschi, ha dimostrato come lo scambio di buone prassi su temi quali la lotta alla marginalizzazione sociale, l'integrazione delle minoranze, le politiche inclusive per lo sviluppo e la valorizzazione dello scambio culturale abbiano significativamente contribuito alla prosperità delle comunità e alla lotta alla radicalizzazione, alla violenza e all'intolleranza.

Tenuto conto delle esperienze in corso e dell'impegno dimostrato dai Sindaci dei due Paesi durante l'emergenza Covid-19, il Presidente della Repubblica italiana e il Presidente della Repubblica federale tedesca hanno lanciato nel settembre 2020 l'idea di un Premio dei Presidenti per la Cooperazione comunale tra Italia e Germania, aperto a Comuni legati da un rapporto di gemellaggio o partenariato italo-tedesco, o che comunque avessero realizzato insieme in passato un progetto di cooperazione comunale, e che intendessero proporre una riedizione aggiornata ovvero proporre un progetto che rinnovasse la loro cooperazione. I Comuni sono stati invitati a presentare progetti focalizzati su una o più delle seguenti quattro aree tematiche: cultura; giovani e impegno civico; innovazione; coesione sociale. Alla luce del considerevole successo riscosso dalla prima edizione del Premio dei Presidenti (sono pervenute oltre 70 candidature), i due Capi di Stato hanno condiviso l'intento di una sua prosecuzione con cadenza biennale, con modalità di svolgimento analoghe a quelle del 2021.

Dal punto di vista operativo, gli Uffici di Presidenza dei due Paesi hanno nel 2021 affidato all'Auswaertiges Amt e alla Farnesina il co-finanziamento dell'iniziativa, per complessivi 200.000 euro, di cui 100.000 euro da parte italiana, per finanziare almeno quattro premi fino a un massimo di 50.000 euro ciascuno.

Al fine di ottemperare alle indicazioni dei Capi di Stato dei due Paesi ed assicurare continuità all'iniziativa, considerando i tempi necessari ai Comuni per la presentazione delle domande e alla Commissione mista istituita ad hoc per valutare le candidature presentate, sulla base anche dell'esperienza maturata nel 2021, si ritiene opportuno inserire il Premio dei Presidenti nel Decreto di rinnovo delle missioni internazionali all'estero del 2022, alla luce della necessità di pubblicare il bando di gara nell'autunno del 2022, impegnando quindi la spesa per il Premio durante tale anno, con assegnazione dei premi ed erogazione di fondi nel 2023.

Alla luce di quanto avvenuto nel 2021, la cifra richiesta ammonta a euro 120.000, di cui euro 100.000 (esigibili nell'anno 2023) da destinare ai riconoscimenti pecuniari previsti dal Premio dei Presidenti ed euro 20.000 da destinare alle spese organizzative e amministrative per l'assegnazione del Premio stesso da parte della menzionata Commissione mista, che includono, tra gli altri, i costi per la pubblicazione del Bando di gara, la stampa delle pergamene per i Comuni vincitori e la stampa e invio degli attestati ufficiali destinati ai Comuni partecipanti, nonché il rimborso delle spese di viaggio per i membri della Commissione mista e per i rappresentanti dei Comuni premiati presenti alla consegna del Premio.



Pertanto, al fine di realizzare le iniziative previste, si stima un fabbisogno finanziario pari a **1.500.000 euro** per l'area balcanica, **di cui 200.000 esigibili nell'anno 2023** e a **270.000 euro** per le iniziative a favore della cooperazione italo-tedesca, **di cui 100.000 esigibili nell'anno 2023**.

#### **49.4) RICERCA IN AMBITO INTERNAZIONALISTICO**

**Importo richiesto per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2022: euro 200.000**

I campi della previsione strategica (*strategic foresight*) e dell'analisi predittiva (*forecasting*) si avvalgono oggi di numerose e differenziate metodologie, sia qualitative che quantitative, oltre che di avanzati software per l'analisi dei dati. La dimensione quantitativa di questa attività di analisi preventiva delle tendenze di politica estera, in particolare, può giovare dell'apporto di enti internazionalistici dotati di idonee capacità in questo settore.

Si rende pertanto necessario promuovere attività finalizzate alla comprensione delle tendenze di carattere politico, economico e sociale destinate a definire i futuri contesti internazionali e ad incidere sugli interessi nazionali dell'Italia, con particolare riferimento alle situazioni suscettibili di sfociare in crisi o conflitti di diretto interesse della politica estera italiana. L'obiettivo è quello di sviluppare una politica estera consapevole degli scenari possibili, proattiva nell'elaborare risposte e autonoma nel perseguire le proprie strategie.

Si rende pertanto necessario incrementare di 200.000 euro per l'anno 2022 la dotazione finanziaria per le spese relative alle attività di cui all'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18.



## SCHEDA 50

**PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA SICUREZZA**

**Contributo complessivo proposto per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022: euro 22.230.000  
di cui euro 6.750.000 esigibili nell'anno 2023**

**50.1) CONTRIBUTI A FONDI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI**

**Importo richiesto per il 2022: euro 12.640.000  
di cui euro 6.350.000 esigibili nell'anno 2023**

Si erogheranno contributi che, oltre a tenere in considerazione gli impegni assunti dal nostro Paese al World Humanitarian Summit di Istanbul del maggio 2016 e con la sottoscrizione, nel settembre 2018, della Dichiarazione di Impegni Condivisi sul Peacekeeping ONU, rispondono all'esigenza di mantenere profilato il ruolo dell'Italia nel settore della pace e della sicurezza internazionale. I contributi alle Nazioni Unite, in particolare, riflettono il convinto e tradizionale sostegno dell'Italia all'azione di prevenzione e gestione dei conflitti svolta dall'ONU e mirano a rafforzare le attività e le capacità dell'Organizzazione nei settori della diplomazia preventiva, della mediazione, del consolidamento della pace e delle Istituzioni locali, e della prevenzione di atrocità di massa. In tale ottica si inquadrano sia l'azione italiana per rafforzare il peacekeeping onusiano sia gli sforzi volti a favorire una maggiore partecipazione dei giovani e delle donne ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti, in attuazione delle Agende ONU "Donne, Pace e Sicurezza" e "Giovani, Pace e Sicurezza". La nostra politica è in piena sintonia con la visione del Segretario Generale dell'Organizzazione, Guterres, che ha ribadito la necessità di approcci multidimensionali e onnicomprensivi lungo l'intero ciclo della pace, con un'enfasi particolare sulla prevenzione, riconosciuta come la migliore soluzione in termini di costi-benefici.

I contributi, il cui singolo ammontare è fornito in termini indicativi, con possibilità di uno scostamento fino al 20% all'interno dello stanziamento complessivo, saranno, in particolare, destinati a:

- **il Fondo Fiduciario a sostegno del Dipartimento degli Affari Politici e per il Consolidamento della Pace (DPPA) delle Nazioni Unite**, per sostenere gli sforzi per la soluzione di crisi, anche in Paesi ed aree di interesse strategico per l'Italia (Libia, Siria, Yemen, Sahel); per rafforzarne le capacità di prevenzione dei conflitti e del loro riemergere; per consentire attività di mediazione, stabilizzazione e a sostegno di transizioni democratiche; **Importo previsto: euro 1.000.000**
- **il Fondo ONU per il consolidamento della pace ("Peacebuilding Fund")**, per interventi a favore di Paesi, inclusi quelli del Nord Africa e del Medio Oriente, che si trovano in situazioni di post-conflitto, per assicurarne la stabilizzazione e per prevenire il riemergere delle crisi; **Importo previsto: euro 1.000.000**
- **i Fondi specifici istituiti dalle Nazioni Unite** per favorire la partecipazione di **giovani e donne** ai processi di pace e di prevenzione dei conflitti, nonché per migliorare l'efficacia e l'efficienza del **peacekeeping**; **Importo previsto: euro 500.000**
- **l'Ufficio ONU per la prevenzione del genocidio e la Responsabilità di Proteggere**; **Importo previsto: euro 100.000**
- **UNDP, Uffici ed Organismi delle Nazioni Unite in Libia**, per rafforzare le istituzioni libiche tramite attività di formazione di funzionari della Pubblica Amministrazione mirate al



consolidamento della pace e al rafforzamento dello stato di diritto. **Importo previsto: euro 2.000.000, di cui euro 1.350.000 esigibili nell'anno 2023.**

- **UNODC e altre Agenzie ONU competenti per il contrasto al crimine transfrontaliero e al traffico di stupefacenti, per sostenere iniziative multilaterali per la tutela dei diritti umani e la promozione dei valori democratici; Importo previsto: euro 5.000.000 esigibili nell'anno 2023.**

Ulteriori contributi saranno destinati a:

- **il Fondo fiduciario della NATO sull'iniziativa "Defense Capacity Building" (DCB), per finanziare programmi di rafforzamento delle istituzioni e degli enti di sicurezza e difesa di Paesi "Partner" dell'Alleanza Atlantica di prioritario interesse per l'Italia. Ulteriori profili di interesse riguardano il Programma NATO Science for Peace and Security (SPS) grazie al quale l'Alleanza può finanziare, anche nella cornice DCB, iniziative congiunte miranti a ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nel settore della sicurezza e difesa; Importo previsto: euro 250.000**
- **la Corte Penale Internazionale; importo previsto: euro 500.000**
- **l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani; importo previsto: euro 500.000**
- **il Fondo fiduciario della NATO per contribuire alla risposta alla crisi pandemica (Pandemic Response Trust Fund – PRTF), che si avvale in particolare di una capacità di stoccaggio di materiali e attrezzature sanitarie, locata fisicamente presso il Southern Operational Centre (SOC) NATO di Taranto, al fine di condurre iniziative di sostegno all'emergenza a beneficio sia di Paesi Alleati che di Paesi Partner della NATO; Importo previsto: euro 130.000**
- **l'Unione per il Mediterraneo (UpM), per assicurare continuità al finanziamento al budget dell'Organizzazione e sostenere iniziative congiunte in materia di Azione Climatica. Importo previsto: euro 115.000**
- **Centro Mediterraneo per l'Integrazione (CMI), dal 2015 l'Italia fa parte dell'antenna regionale della Banca Mondiale, contribuendo alla definizione delle linee d'indirizzo, a livello di comitato di supervisione ('Oversight Committee') e di 'Annual Meeting' dei suoi membri: Francia, BEI, SEAE, Agenzie per lo sviluppo di Francia e Germania, i governi di Libano, Giordania, Marocco Tunisia, Grecia, Egitto e dal 2020, la Spagna. La decisione di contribuire al Trust Fund del CMI, risponde a due esigenze: 1) quella di collocarsi tra i donatori di riferimento nei progetti del CMI in materia di formazione del capitale umano, di inserimento socio-economico dei giovani e delle donne della Riva Sud del Mediterraneo, a partire dalla Tunisia; 2) quella di conferire maggiore autorevolezza alla posizione italiana nei due citati organi collegiali del CMI; Importo previsto: euro 95.000**
- **il Tribunale speciale dell'ONU per il Libano; Importo previsto: euro 400.000**
- **il Fondo Globale per il Coinvolgimento e la Resilienza delle Comunità (nell'acronimo inglese, GCERF), costituito in seno al Global Counter Terrorism Forum (GCTF), che opera in Paesi quali Kosovo, Nigeria, Kenya, Tunisia, Bangladesh, Myanmar, Filippine e in particolare, nel sud del Mali, realizzando – esclusivamente attraverso attori e ONG locali – progetti per la**



prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento in comunità a rischio; **Importo previsto: euro 500.000**

- **L'Istituto Internazionale per la Giustizia e lo Stato di Diritto di Malta**, anch'esso costituito in seno al Global Counter Terrorism Forum (GCTF), per contribuire a sostenere iniziative di carattere internazionale volte a combattere il fenomeno del terrorismo e del crimine organizzato transnazionale attraverso lo scambio di buone pratiche, la formazione e lo sviluppo di attività mirate al contrasto di detti fenomeni nel rispetto del diritto internazionale, dello stato di diritto e dei diritti umani. **Importo previsto: euro 150.000**
- il **"Programme Office" dell'Ufficio Antiterrorismo delle Nazioni Unite (UNOCT)** con sede a Rabat (Marocco) che realizza attività di formazione nel contrasto al terrorismo in Africa, al fine di promuovere iniziative volte al rafforzamento delle capacità e allo sviluppo delle competenze in particolare modo, nella regione del Sahel; **Importo previsto: euro 150.000**
- **Il Processo di Aqaba**, struttura amministrativa direttamente collegata alla corte reale giordana che realizza attività di prevenzione e contrasto alla radicalizzazione in Medio Oriente e Africa; il sostegno si inserisce nel più ampio contesto della partecipazione italiana alla **Coalizione globale anti-Daesh**, che pur mantenendo il focus su Iraq e Siria, aumenterà l'attenzione verso le reti e gli affiliati di Daesh nel continente africano, a seguito della istituzione di una specifica struttura (Africa Focus Group), promossa da Italia e Stati Uniti. **Importo previsto: euro 200.000**
- **Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)**, organizzazione imparziale, neutrale e indipendente che protegge e aiuta le vittime di conflitti armati e promuove il rispetto del diritto internazionale umanitario; il sostegno ha l'intento di approfondire il tema dell'applicabilità del Diritto Internazionale Umanitario allo spazio cibernetico, anche attraverso programmi di cyber capacity building, nella stessa materia, a beneficio di paesi terzi. **Importo previsto: euro 50.000**

#### 50.2) INIZIATIVE DELL'UNIONE EUROPEA

**Importo richiesto per il 2022: euro 3.570.000**

I contributi, il cui singolo ammontare è precisato in termini indicativi, con la possibilità di uno scostamento fino al 20% all'interno dello stanziamento complessivo, saranno, in particolare, destinati a:

- **partecipazione italiana alle missioni civili del SEAE.** È necessario continuare ad assicurare la partecipazione italiana alle missioni civili in Paesi terzi organizzate dal Servizio europeo di azione esterna, per le quali l'Italia è stabilmente nel gruppo dei primi contributori tra i Paesi membri per numero di esperti distaccati, mediamente 40 unità in ragione d'anno che potranno crescere in ossequio ai maggiori impegni sottoscritti dagli Stati Membri nel Compact per la PSDC civile. Lo stanziamento è necessario in quanto la pertinente normativa europea prevede che le missioni civili siano coperte con personale "distaccato" da parte degli Stati membri, a carico dei quali gravano gli oneri connessi con le indennità di missione del personale interessato. Dette indennità saranno determinate tenendo conto del trattamento corrisposto al personale statale inviato per ragioni di servizio nella stessa area geografica, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali. **Importo previsto: euro 3.400.000;**



- **partecipazione italiana ad altre iniziative nel quadro della PESC/PSDC.** È prevista l'organizzazione da parte del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) di, eventi formativi, seminari e convegni sulla gestione delle crisi, a cui funzionari del MAECI e di altre Amministrazioni, nonché esperti distaccati estranei alla pubblica amministrazione potranno prender parte sia in qualità di relatori che di discenti. È altresì previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare la presenza di funzionari ad eventi seminari, programmi formativi in materia di gestione delle crisi organizzati in Italia o all'estero dall'UE o da altri organismi nazionali ed internazionali, nonché sotto l'egida di regimi di collaborazione internazionale. **Importo previsto: euro 10.000;**
- **contributo pro-quota allo European Institute of Peace.** È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano al funzionamento dello European Institute of Peace, ente di cui l'Italia è parte. In questo contesto, è prevista l'erogazione di contributi pro quota. **Importo previsto: euro 100.000;**
- **contributo pro-quota al Centro di Eccellenza per il contrasto alle minacce ibride.** È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano al funzionamento del Centro di Eccellenza per il contrasto alle minacce ibride con sede ad Helsinki. In questo contesto, è prevista l'erogazione di contributi pro quota. **Importo previsto: euro 40.000;**
- **contributo pro-quota a missioni/uffici multinazionali.** È previsto l'utilizzo dei fondi per assicurare il contributo pro quota italiano alla messa in opera del Centro di Eccellenza per la gestione civile delle crisi che avrà sede a Berlino. In questo contesto, è prevista l'erogazione di contributi pro quota. **Importo previsto: euro 20.000.**

Gli importi parziali potranno essere oggetto di aggiustamenti, nel rispetto del massimale complessivo pari a 3.570.000 euro.

### 50.3) INIZIATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E COOPERAZIONE IN EUROPA (OSCE)

**Importo richiesto per il 2022: euro 3.670.000  
di cui euro 400.000 esigibili nell'anno 2023**

#### **50.3.1) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE SUL TERRENO E PRESSO IL SEGRETARIATO**

**Importo richiesto per il 2022: euro 2.430.000**

A) OSCE - partecipazione di funzionari a missioni sul terreno, presso il Segretariato ed Istituzioni Autonome e presso l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE			
<u>1) Livelli professionali nelle missioni sul terreno</u>	<u>Livelli integrazione<sup>1</sup> (mensile)</u>	<u>Posizioni disponibili (per 12 mensilità)</u>	<u>Spese massime previste (in EUR)</u>
Professional	0	10	-
Senior professional	1.400	32	537.600
Middle management	2.000	12	288.000
Senior management	3.000	5	180.000

<sup>1</sup> Per le missioni sul terreno essa si somma alla diaria erogata dall'OSCE di circa 3000 - 3600 € mensili (100-120 € per diem).



	Sub-totale A	57	1.005.600
<b>2) Livelli Professionali nel segretariato ed istituzioni</b>	<b>Somma erogata (mensile)<sup>2</sup></b>	<b>Posizioni disponibili (per 12 mensilità)</b>	<b>Spese massime previste (in EUR)</b>
S5	5.000	20	1.200.000
S5 (posizione creata a seguito nomina Matteo Mecacci a Direttore ODIHR)	7.000	1	84.000
S5 (posizione creata a seguito nomina Matteo Mecacci a Direttore ODIHR)	8.000	1	96.000
	<b>Sub-totale B</b>	<b>22</b>	<b>1.380.000</b>
<b>3) Copertura assicurativa annuale per i secondees (copertura obbligatoria a carico del Paese di appartenenza)</b>	importo unitario annuale per ciascun "secondees": 500	N. funzionari 81	Spese massime previste (in EUR) <b>40.500</b>
	<b>Sub-totale C</b>		<b>40.500</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>			<b>2.426.100</b>

L'importo di euro 2.426.100 è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 2.430.000.

### 50.3.2) PARTECIPAZIONE ITALIANA A MISSIONI DELL'OSCE DI OSSERVAZIONE ELETTORALE

**Importo richiesto per il 2022: euro 240.000**

A seguito di un accordo con l'ODIHR (l'Ufficio OSCE per le Istituzioni Democratiche ed i Diritti Umani), che organizza le missioni di osservazione elettorale (MOE) dell'OSCE, l'Italia finanzia l'ODIHR per una cifra forfettaria per ogni MOE cui il nostro Paese ritiene necessario partecipare. L'ODIHR in cambio seleziona tra i candidati italiani che fanno domanda un numero concordato di osservatori di lungo termine e di breve termine e paga loro la diaria e tutte le spese, comprese quelle assicurative. Per il 2022 si prevede di partecipare a 6 MOE con un numero medio di circa 8 osservatori (di cui 2 di lungo periodo - LTO e 6 di breve periodo - STO) per missione. Calcolando un costo medio per la partecipazione a ciascuna MOE di circa 40.000 euro, si prevede una spesa di circa **240.000 euro**. Il forte auspicio che l'Italia possa assicurare la continuità nel suo impegno a sostegno delle MOE è stato espresso dall'attuale Direttore di ODIHR, l'italiano Matteo Mecacci, in occasione di un colloquio con il Ministro.

### 50.3.3) CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL BILANCIO DELLA SPECIAL MONITORING MISSION IN UKRAINE E AI PROGETTI EXTRA-BILANCIO DELL'OSCE

**Importo richiesto per il 2022: euro 1.000.000  
di cui euro 400.000 esigibili nell'anno 2023**

La Special Monitoring Mission in Ukraine (SMMU) è una missione civile istituita dall'OSCE il 21 marzo 2014 al fine di monitorare la situazione sul terreno in Ucraina, ha concluso il suo mandato il 31 marzo 2022 (si ricorda che il mandato annuale della SMM, ed il relativo ciclo finanziario, si estendeva dall'1 aprile al 31 marzo successivo) a causa del veto russo. Pur essendo esaurito il suo



<sup>2</sup> L'OSCE non eroga diaria per tali posizioni, quindi l'intero onere è a carico del MAECI.



mandato, dall'1 aprile la Missione resta attiva per il disbrigo delle incombenze legate alla progressiva chiusura dei suoi uffici e per presidiare e mettere in sicurezza i suoi assetti. A tal fine, il contratto di una parte del personale distaccato dagli Stati Partecipanti all'OSCE è stato temporaneamente rinnovato, mantenendo salva la possibilità di rescissione una volta che le procedure di liquidazione della Missione saranno state completate. All'Italia sarà pertanto richiesto di coprire parte dei costi di chiusura – in via di definizione da parte dei vertici della SMM, ma preventivabile in circa 2,5 milioni di euro – secondo la scala di contribuzione già applicata ai contributi al bilancio della missione (11,09%). Al netto di quanto potrà essere coperto attingendo ai fondi del capitolo 3393, si prevede una quota pari presumibilmente a **500.000 euro** per la quale si renderà necessaria un'integrazione di bilancio.

Si ritiene altresì importante assicurare fondi minimi necessari per dare continuità all'azione italiana nella promozione di interventi in ambiti ed aree di preminente interesse nazionale, attraverso il finanziamento di progetti extra-bilancio dell'OSCE (quindi non finanziati con i fondi derivanti dai contributi obbligatori degli Stati Partecipanti). Inoltre, alla luce della nomina di Matteo Mecacci quale Direttore di OSCE/ODIHR – una delle quattro posizioni apicali dell'Organizzazione – si ravvisa l'opportunità di rafforzare il profilo dell'Italia nell'ambito della dimensione umanitaria dell'OSCE – di prevalente competenza da parte di ODIHR – attraverso il finanziamento/ri-finanziamento di progetti extra bilancio negli ambiti della parità di genere, della tutela dei difensori dei diritti umani, della protezione dei diritti umani nei luoghi di detenzione, della dimensione umanitaria - inclusa la tutela delle minoranze - nelle aree colpite da conflitti protratti. Per queste finalità si prevede una spesa complessiva di **500.000 euro**.

#### **50.4) ORGANIZZAZIONI REGIONALI IN EUROPA**

**Importo richiesto per il 2022: euro 2.350.000**

##### **50.4.1) CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE SEGRETARIATO PERMANENTE DELL'INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA (IAI)**

**Importo richiesto per il 2022: euro 300.000**

È previsto l'utilizzo di fondi a favore della Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico-ionica, allo scopo di assicurare la continuità dell'attività istituzionale finora svolta e la tempestiva realizzazione di nuove iniziative della IAI finalizzate all'integrazione UE della regione adriatico-ionica ed alla sua stabilizzazione. Tale contributo riveste particolare importanza anche in considerazione del ruolo che il Segretariato è chiamato a svolgere per l'attuazione della Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR), in qualità di membro permanente del *Governing Board* della Strategia stessa, nonché nella prospettiva di sostegno alla Presidenza di turno IAI/EUSAIR, assicurata dall'Albania dal 1° giugno 2021 al 31 maggio 2022.

##### **50.4.2) FINANZIAMENTO AL FONDO INCE PRESSO LA BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO**

**Importo richiesto per il 2022: euro 2.000.000**

Il Fondo, istituito nel 1992, finanzia progetti di cooperazione tecnica e per il trasferimento di know-how a beneficio dei Paesi dell'Iniziativa Centro Europea (InCE) non membri dell'Unione europea, ovvero Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Bielorussia, Moldova





e Ucraina, contribuendo in modo significativo al processo di stabilizzazione, democratizzazione ed introduzione dei principi di economia di mercato di tali Paesi.

Il rifinanziamento del Fondo nel 2022 appare indispensabile per assicurare continuità all'operatività dello strumento progettuale principale dell'Iniziativa, nonché per i seguenti motivi:

- la valenza politica del Fondo, di cui l'Italia è l'unico donatore, per il sostegno al percorso europeo dei Balcani e dell'Europa orientale;
- le positive ricadute del Fondo per le imprese italiane;
- il ruolo dell'InCE quale ponte tra le Strategie macroregionali dell'Unione europea e nel rafforzamento della cooperazione regionale;
- la complementarietà del Fondo con l'ottimizzazione degli interventi richiesta dalle Strategie macroregionali dell'Unione europea che non prevedono fondi aggiuntivi per la loro attuazione, in particolare con la Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica, fortemente sostenuta dall'Italia.

#### **50.4.3) CONTRIBUTO AL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE REGIONALE (RCC, REGIONAL COOPERATION COUNCIL)**

**Importo richiesto per il 2022: euro 50.000**

Il Consiglio di Cooperazione Regionale (RCC nell'acronimo inglese – Regional Cooperation Council) è il più esteso coordinamento di cooperazione regionale operante in Europa sud-orientale e coinvolge, oltre ai Paesi della regione che lo gestiscono direttamente, la Commissione Europea e altri Paesi donatori, tra cui l'Italia.

Il Consiglio di Cooperazione Regionale è succeduto nel 2008 al Patto di Stabilità per il Sud Est Europa, lanciato nel 1999, riflettendo la richiesta di “responsabilizzazione” avanzata dai Paesi già beneficiari del Patto e quindi la loro volontà di passare da una fase “paternalistica” ad una maggiormente attiva e responsabile nella gestione autonoma della cooperazione regionale tra i Paesi della regione. La cooperazione e il dialogo regionale costituiscono da allora un prerequisito fondamentale per l'avanzamento del processo di integrazione UE dei Balcani Occidentali.

L'RCC lavora per sviluppare e mantenere tra i Paesi membri un clima politico di dialogo, riconciliazione, tolleranza e apertura alla cooperazione, al fine di consentire l'attuazione di programmi regionali mirati allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni della regione.

Esso opera in stretta collaborazione con tutti i governi dell'Europa sud-orientale e con gli altri organismi di cooperazione regionale operanti nell'area. Lo stanziamento corrisponde al contributo obbligatorio dovuto alla partecipazione dell'Italia al Consiglio. I fondi sono impiegati nella realizzazione di progetti di sviluppo socio-economico nella regione, sotto la supervisione del Board composto da un rappresentante per Stato membro.



## SCHEMA 51

**INTERVENTI OPERATIVI DI EMERGENZA E DI SICUREZZA****IMPORTO RICHIESTO PER IL PERIODO 01.01.2022 - 31.12.2022: EURO 48.500.000****51.1) SICUREZZA DEI CONNAZIONALI E DEL PERSONALE ALL'ESTERO****Importo richiesto per il 2022: euro 4.150.000****51.1.1) POTENZIAMENTO DEL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI PRESSO LE SEDI DIPLOMATICO-CONSOLARI****Importo richiesto per il 2022: euro 3.150.000**

Per assicurare la sicurezza dei cittadini e degli interessi italiani all'estero, sono necessarie missioni per assicurare la **sostituzione temporanea, in occasione dei periodi di congedo, di carabinieri in servizio quadriennale presso le sedi**, nonché per assicurare il **rafforzamento temporaneo dei contingenti di personale dell'Arma destinati a servizi di tutela o di scorta**.

Rispetto al 2020, dove gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno inciso in maniera consistente sulla possibilità di svolgimento delle missioni (- 1.400 giorni/uomo), nel 2021, anche grazie alla graduale diminuzioni delle limitazioni a viaggiare, si è registrato un forte aumento delle richieste di movimenti, dovuto in parte ai mancati rientri in Italia per congedi maturati nel 2020 e conseguente accumulo di congedi residui spettanti al personale dell'Arma (+ 3.000 giorni/uomo).

Per il 2022, con specifico riguardo alle missioni temporanee di sostituzione, in linea con il 2021, si è considerato prudenzialmente un fabbisogno di 13.200 giorni/uomo (12.500 per carabinieri/appuntati e 700 per sottufficiali/ufficiali inferiori). Le spese di viaggio, che a causa della pandemia hanno fatto registrare un sensibile aumento collegato all'incremento dei prezzi dei biglietti aerei che presumibilmente rimarranno elevati anche nel 2022, sono state calcolate ipotizzando lo svolgimento di 189 missioni (179 per carabinieri/appuntati, 10 per sottufficiali/ufficiali inferiori) e prevedendo, per ciascuna di esse, un viaggio andata/ritorno al costo medio di euro 1.600 (- €250 in leggera flessione rispetto al 2021).

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della Legge 145 del 21 luglio 2016 ipotizzando, prudenzialmente, l'indisponibilità di alloggio demaniale. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2 del relativo DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni di sostituzione in Africa, Asia, Europa ed Americhe le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica Democratica del Congo (RDC), l'Arabia Saudita, i Paesi Bassi e il Venezuela, calcolando una media di tali diarie.

Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2022, Tabella B, in quanto si tratta di personale dell'Arma dei Carabinieri, dipendente dal Ministero della difesa e non dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale che dispone la missione), sono state considerate, per carabinieri e appuntati, l'aliquota IRPEF del 25%, mentre, per sottufficiali/ufficiali inferiori, l'aliquota del 35%. **L'onere complessivo che risulta dalla tabella è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 3.150.000.**



MISSIONI PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI													
Sede	Grado	Giorni / uomo	Diarata media globale con Maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota lorda	Lordo dipendente giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Numero missioni	Costo medio biglietto	Totale spese di viaggio	Totale
Missioni di sostituzione	CarAb. e App. (E)	12500	178,10	77,47	100,63	1,333333	134,17	211,64	2.645.541	179	1.600	285.714,29	2.931.256
	Sottuff. e Uff. infer. (D)	700	211,64	77,5	134,2	1,538462	206,42	283,89	198.720	10	1.600	16.000,00	214.720
<b>TOTALE</b>									<b>2.844.261</b>	<b>189</b>		<b>301.714</b>	<b>3.145.975</b>

**51.1.2) SPESE PER INTERVENTI DI TUTELA DEL PERSONALE E DEI CONNAZIONALI****Importo richiesto per il 2022: euro 1.000.000**

Adeguate protezione sarà assicurata tramite le necessarie forniture alle sedi situate nelle aree belliche e di crisi e al personale ivi in servizio o in missione (sia del MAECI sia dell'Arma dei Carabinieri). Considerata l'adozione di misure restrittive su scala globale data dalla pandemia in atto da COVID-19 ivi compreso la chiusura del traffico aereo, sarà garantita l'adozione di voli di rimpatrio di connazionali che hanno necessità di far rientro in patria.

Si fornirà altresì la copertura assicurativa contro i rischi di morte, invalidità permanente o altre gravi menomazioni, causate da atti natura violenta, al personale dell'Arma dei Carabinieri inviato in missione di scorta e sicurezza in Paesi ove si verificano situazioni di pericolosità suscettibili di porre a serio rischio la loro incolumità fisica, ai sensi dell'art. 211, comma 3, del DPR 5 gennaio 1967, n.18.

**51.2) SICUREZZA DELLE SEDI ALL'ESTERO****Importo richiesto per il 2022: euro 42.800.000**

La perdurante gravità del contesto di sicurezza a livello globale (confermata dagli attacchi terroristici a Nizza, all'aeroporto di Bruxelles, a Dacca, Parigi, Berlino, Londra, Stoccolma, Barcellona e Strasburgo e più di recente a Gedda, Kabul e Baghdad) rende necessario e urgente continuare a prevedere un generale potenziamento delle misure di sicurezza - attive e passive - a tutela delle Rappresentanze diplomatiche, degli Uffici consolari, degli Istituti italiani di cultura e delle Istituzioni scolastiche all'estero, nelle aree di crisi ma anche nelle sedi europee e ovunque sia necessario garantire adeguatamente l'incolumità del personale e degli utenti degli uffici.

Nel 2016 sono stati adottati parametri tecnici specifici per la sicurezza delle sedi estere contenuti nelle c.d. Linee guida per la sicurezza diplomatica concordate tra MAECI, DIS e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. L'applicazione di tali Linee guida ha reso più agevole il compito di valutare gli interventi necessari per il rafforzamento della sicurezza delle sedi estere sulla base di standard tecnici di sicurezza modulabili secondo le situazioni di rischio, contribuendo in maniera sostanziale a ridurre il rischio e gli effetti di eventuali azioni ostili. In tale contesto, occorre il massimo livello di attenzione e un piano di investimenti che consenta di accrescere la tutela del



personale e delle attività istituzionali, tenendo conto anche dei rischi strettamente connessi alla nostra presenza nelle missioni di pace internazionali.

Per il potenziamento dei sistemi di protezione, è necessario prevedere, come in precedenti analoghi provvedimenti, i finanziamenti necessari per l'adozione di misure aggiuntive di sicurezza, anche in ambito cibernetico, e la manutenzione di quelle esistenti, nonché l'adeguamento alle crescenti esigenze e agli *standard* previsti nelle Linee guida dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva, anche mediante l'utilizzo di militari dell'Arma dei Carabinieri, a protezione delle sedi diplomatico-consolari, del relativo personale e degli utenti. Oltre alle misure ordinarie di sicurezza attiva e passiva (l'installazione di muri di cinta, cancellate, grate in ferro o di sistemi di allarme e TVCC e l'acquisto di altre dotazioni di sicurezza delle sedi e del personale), si prevede anche il trasferimento del personale in edifici più sicuri laddove le sedi attuali non rispondano ai necessari requisiti di sicurezza e non sia possibile portare a termine gli interventi necessari in tempi brevi e comunque compatibili con la necessità di assicurare l'incolumità delle persone.

Le risorse finanziarie assegnate potranno essere inoltre impiegate per la verifica delle condizioni di sicurezza della rete come anche per le attività e gli interventi connessi alla apertura di nuove Ambasciate, alla riattivazione di uffici, alla costruzione di nuove sedi nonché al trasferimento in immobili in grado di ospitare in una adeguata, comune cornice di sicurezza le varie presenze istituzionali italiane in loco. In particolare, si rendono necessari attività e interventi di sicurezza collegati alla costruzione e ristrutturazione di sedi all'estero, quali tra le altre Tripoli, Il Cairo, Nairobi, Kinshasa, Lagos, Città del Messico, Santo Domingo, Montevideo, Brasilia, Vienna, Francoforte, Ginevra, Zurigo, Bruxelles, Atene, Zagabria, Mascate, Canberra, al fine di assicurarne la compatibilità con il livello di minaccia e con le criticità presenti nell'area. Dal punto di vista della sicurezza informatica, componente cui deve essere rivolta immediata attenzione, i fondi saranno impiegati per continuare a garantire l'inviolabilità delle comunicazioni, con sistemi di protezione dagli attacchi esterni che necessitano di continuo aggiornamento, per essere al passo con la rapida evoluzione delle tecnologie. L'esperienza recente mostra purtroppo che i sistemi informatici della Farnesina sono stati ripetutamente oggetto di tentativi di intrusione e violazione, che è stato possibile respingere solo grazie agli investimenti assicurati sul piano degli aggiornamenti e del potenziamento delle dotazioni tecniche.

Per assicurare l'operatività della Rete diplomatico-consolare e per proteggere il personale dello Stato in servizio all'estero dal contagio da Covid-19, le risorse assegnate potranno essere utilizzate anche per la somministrazione di vaccini. Si precisa al riguardo che dette spese attengono essenzialmente al trasporto dei vaccini stessi e non comportano spese di personale.

Si tratta di interventi ai quali non è possibile far fronte con le ordinarie dotazioni iscritte in bilancio, peraltro non soggette a particolare tutela, in quanto suscettibili di riduzioni in caso di accantonamenti e tagli di bilancio.



**51.3) INVIO IN MISSIONE O IN VIAGGIO DI SERVIZIO IN AREE DI CRISI DI PERSONALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Importo richiesto per il 2022: euro 1.550.000

**51.3.1) MISSIONI DI PERSONALE DEL MAECI IN AREE DI CRISI**

Importo richiesto per il 2022: euro 70.000

MISSIONI PERSONALE MAECI IN AREE DI CRISI														
PAESI	GRADO	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente lordo	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
IRAQ E PAKISTAN	Cons. (C)	2	230,59	77,47	153,12	1,629607	249,53	81,59	327,00	408,59	654	817	7.200	23.006
	III Area (D)	1	220,66	77,47	143,19	1,293870	185,27	60,58	262,74	323,32	263	323	7.200	
	II Area (E)	1	187,18	77,47	109,71	1,293870	141,95	46,42	219,42	265,84	219	266	7.200	
SUBTOTALE											1.136	1.406	21.600	
LIBIA E SOMALIA	Cons. (C)	2	210,75	77,47	133,28	1,629607	217,19	71,02	294,66	365,69	589	731	7.200	22.844
	III Area (D)	1	199,58	77,47	122,11	1,293870	157,99	51,66	235,46	287,13	235	287	7.200	
	II Area (E)	1	163,64	77,47	86,17	1,293870	111,49	36,46	188,96	225,42	189	225	7.200	
SUBTOTALE											1.014	1.244	21.600	
AREE DI CRISI	Cons. (C)	2	220,45	77,47	142,98	1,629607	233,00	76,19	310,47	386,66	621	773	7.200	22.931
	III Area (D)	1	211,64	77,47	134,17	1,293870	173,60	56,77	251,07	307,84	251	308	7.200	
	II Area (E)	1	178,12	77,47	100,65	1,293870	130,23	42,58	207,70	250,28	208	250	7.200	
SUBTOTALE											1.080	1.331	21.600	
													TOTALE	68.782

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa (Libia e Somalia) ed Asia (Iraq e Pakistan) le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC) e per l'Arabia Saudita; per le altre aree di crisi (quali, ad esempio, Yemen, Turchia, Tunisia, Egitto, Libano, Nigeria, Sudan, Niger, Guinea, Venezuela, Ucraina), una media delle diarie previste per Arabia Saudita, Rep. Democratica del Congo, Venezuela e Paesi Bassi. Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2022, Tabella A, in quanto si tratta di personale dipendente dal Ministero che dispone la missione), si sono considerate, per le aree funzionali, un'aliquota IRPEF del 25%, mentre, per il personale diplomatico, un'aliquota del 43%.

Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto, come si è detto sopra, di rimborsi di oneri alloggio).

**L'onere complessivo che risulta dalla tabella è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisi, a euro 70.000.**



## 51.3.2) INVIATI SPECIALI, COORDINATORE E CONSIGLIERI PER LA COOPERAZIONE CIVILE

Importo richiesto per il 2022: euro 615.000

a) L'incarico di **Inviato Speciale** comporta numerose missioni per sviluppare rapporti con le autorità del Paese o dei Paesi di riferimento e per partecipare a riunioni e consultazioni in diversi fori internazionali.

INVIATI SPECIALI													
Paesi/grado	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente di lordizzazione	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
YEMEN (GRUPPO B)	40	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,20	347,20	435,41	13.888	17.416	14.400	31.816
CORNO D'AFRICA (GRUPPO B)	60	223,15	77,47	145,68	1,629607	237,40	77,63	314,87	392,50	18.892	23.550	28.800	52.350
AFGHANISTAN (GRUPPO B)	40	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,20	347,20	435,41	13.888	17.416	14.400	31.816
LIBIA (GRUPPO B)	100	223,15	77,47	145,68	1,629607	237,40	77,63	314,87	392,50	31.487	39.250	28.800	68.050
SAHEL (GRUPPO B)	60	223,15	77,47	145,68	1,629607	237,40	77,63	314,87	392,50	18.892	23.550	28.800	52.350
CARAIBI (GRUPPO B)	50	208,26	77,47	130,79	1,629607	213,14	69,70	290,61	360,30	14.530	18.015	14.400	32.415
Stati Insulari di piccole dimensioni del PACIFICO (GRUPPO B)	40	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,20	347,20	435,41	13.888	17.416	28.800	46.216
SIRIA (GRUPPO B)	60	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,20	347,20	435,41	20.832	26.124	12.000	38.124
COALIZIONE ANTI-DAESH (GRUPPO B)	30	242,99	77,47	165,52	1,629607	269,73	88,20	347,20	435,41	10.416	13.062	14.400	27.462
INVIATO LGBTIQ+ (GRUPPO B)	30	234,65	77,47	157,18	1,629607	256,14	83,76	333,61	417,37	10.008	12.521	28.800	41.321
<b>TOTALE</b>													<b>421.922</b>

COORDINATORE													
Paesi/grado	Giorni/uomo	Diaria con maggiorazione	Quota esente	Quota imponibile	Coefficiente di lordizzazione	Quota imponibile lordizzata	Oneri a carico amministrazione	Lordo dipendente giornaliero	Lordo amministrazione giornaliero	Totale diarie (lordo dipendente)	Totale diarie (lordo amministrazione)	Spese di trasporto	TOTALE
COORD. MARE (GRUPPO C)	30	219,56	77,47	142,09	1,629607	231,55	75,72	309,02	384,74	9.271	11.542	14.400	25.942
<b>TOTALE</b>													<b>25.942</b>

Alle diarie è stata applicata la maggiorazione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145, ipotizzando prudenzialmente la non disponibilità di vitto e alloggio. Secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 2, del DPCM, si sono prese a riferimento, per le missioni in Africa (Corno D'Africa, Libia e Sahel), Asia (Yemen, Afghanistan, Stati insulari di piccole dimensioni del Pacifico, Siria e Coalizione Anti - Daesh) e America (Caraibi) le diarie previste, rispettivamente, per la Repubblica democratica del Congo (RDC), per l'Arabia Saudita e per il Venezuela. Con riferimento all'Inviato LGBTIQ+ e al Coordinatore Mare si è considerata una media tra le sopra menzionate diarie.



Per l'individuazione del coefficiente di lordizzazione (circolare RGS n. 12 del 2022, Tabella A, in quanto si tratta di personale dipendente dal Ministero che dispone la missione) si è fatto riferimento ad una aliquota IRPEF del 43%.

Le spese di trasporto si basano sul costo medio storico, prudenzialmente incrementato (l'importo non tiene conto di rimborsi di oneri alloggio).

b) È prevista l'istituzione del posto di **consigliere per la cooperazione civile del Comandante italiano della NATO Kosovo Force (KFOR)**, con decorrenza dal 1° ottobre 2022, e del posto di **consigliere per la cooperazione civile del Comandante della Missione NATO in Iraq (NMI)**, con decorrenza dal 1° maggio 2022. Al consigliere per la cooperazione civile del Comandante italiano della NATO Kosovo Force (KFOR), ai sensi dell'articolo 18 della legge 145 del 2016, spetterà un'indennità – priva di aggiunte di famiglia e delle altre indennità accessorie in quanto non dovute – parametrata al trattamento economico del posto funzione di primo segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Pristina, pari a **euro 30.498 (lordo amministrazione)** per il periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2022. Analoga indennità spetterà al consigliere per la cooperazione civile del Comandante italiano della Missione NATO in Iraq (NMI), parametrata al trattamento economico del posto funzione di primo segretario presso l'Ambasciata d'Italia a Baghdad, pari a **euro 127.660 (lordo amministrazione)** per il periodo 1° maggio – 31 dicembre 2022. Tale parametratura ha carattere di quantificazione prudenziale massima essendo subordinata al parere della Commissione permanente di finanziamento di cui all'articolo 172 del DPR n. 18 del 1967.

**L'onere complessivo delle due voci sub a) e b) è stato arrotondato a euro 615.000 per tenere conto di marginali imprevisti.**

### 51.3.3) VIAGGI DI CONGEDO

**Importo richiesto per il 2022: euro 410.000**

Sede	Capo Missione (Business)	Personale diplomatico /Direttore Istituto Italiano di Cultura (Economy)	Area Funzionali (Economy)	Carabinieri (Economy)	Costo biglietto A/R Business	N. biglietti A/R Business per anno	Totale biglietti Business	Costo biglietto A/R Economy	Totale biglietti A/R economy	Totale biglietti Economy	Totale Sede
Baghdad Amb.	1	3	7	2	2.550	2	5.100	1.080	24	25.920	31.020
Erbil Cons.	1	0	4	2	2.540	2	5.080	1.321	12	15.852	20.932
Islamabad Amb.	1	2	8	3	2.520	2	5.040	1.200	26	31.200	36.240
Karachi Cons.	1	0	5	2	1.500	2	3.000	1.330	14	18.620	21.620
Tripoli Amb.	1	4	8	4	1.560	2	3.120	1.200	32	38.400	41.520
Bengasi Cons.	1	0	2	0	1.520	2	3.040	1.100	4	4.400	7.440
Caracas Amb.	1	3	7	2	2.750	2	5.500	1.230	24	29.520	35.020
Caracas CG	1	1	11	2	2.750	2	5.500	1.440	28	40.320	45.820
Caracas IIC	0	1	0	0	2.750	1	2.750	1.200	2	2.400	5.150
Maracaibo Cons.	1	0	2	1	2.820	2	5.640	1.200	6	7.200	12.840
Abuja Amb.	1	1	4	2	2.350	2	4.700	1.200	14	16.800	21.500
Conakry Cons.	1	0	1	1	2.950	2	5.900	1.320	4	5.280	11.180
Lagos CG	1	0	5	2	2.520	2	5.040	1.320	14	18.480	23.520
Niamey Amb.	1	1	2	2	3.120	2	6.240	1.440	10	14.400	20.640
Mogadiscio Amb.	1	1	3	0	2.540	2	5.080	1.560	8	12.480	17.560
Kinshasa Amb.	1	2	9	2	1.950	2	3.900	840	26	21.840	25.740
Bamako Amb.	1	1	2	1	2.160	2	4.320	840	8	6.720	11.040
Ougadougou Amb.	1	0	0	1	2.140	2	4.280	1.440	2	2.880	7.160
Kiev Amb.	1	2	4	2	0	0	0	781	18	14.058	14.058
<b>TOTALE</b>							<b>83.230</b>			<b>326.770</b>	<b>410.000</b>



## 51.3.4) RIMBORSO SPESE DI TRASFERIMENTO

Importo richiesto per il 2022: euro 455.000

SPESE DI TRASFERIMENTO				
Sede	Numero di Assegnazioni brevi	Costo biglietto A/R in business	Numero biglietti	Totale Sede
Baghdad Amb.	50	2.550	50	127.500
Erbil Cons.	8	2.540	8	20.320
Islamabad Amb.	10	2.520	10	25.200
Tripoli Amb.	80	1.560	80	124.800
Bengasi CG	26	1.520	26	39.520
Caracas Amb	10	2.750	10	27.500
Caracas CG	10	2.750	10	27.500
Maracaibo Cons	4	2.820	4	11.280
Mogadiscio Amb.	20	2.540	20	50.800
TOTALE				454.420

L'accresciuto ricorso allo strumento dell'assegnazione breve presso le sedi estere, determinatosi nell'attuale contesto di sicurezza, rende necessario inserire i costi relativi alle spese di trasferimento da sostenere per l'invio e il rientro a Roma (in classe business) del personale assegnato temporaneamente nelle aree di crisi.

**L'onere complessivo risultante dalla tabella è stato arrotondato, per tenere conto di marginali imprevisti, a euro 455.000.**

